



BRACCIO DI FERRO

Medici, scontro sulle buste paga
«La Regione vuole dividerci»

■ FAIS A PAGINA 6

MEDICI DI BASE » LO SCIOPERO

Lo scontro sugli stipendi «Spese di ambulatorio nei 123 mila euro annui»

Crisarà (Fimmg) dopo le cifre diffuse dalla Regione Veneto
«I confronti con i colleghi ospedalieri non sono equanimi»



I medici
di famiglia
allargano

l'analisi: la nostra attività
è simile a quella
di un'azienda individuale
con l'affitto, la segretaria
e il telefono da pagare



Stefano Ivis:
è assurdo
dividerci

Chiediamo di essere
ascoltati da Palazzo Balbi

di Elisa Fais

► PADOVA

E' scontro sulle buste paga dei medici di «famiglia». All'indomani dello sciopero - con 8 ambulatori su 10 chiusi tra mercoledì e giovedì scorsi - la Regione ha diffuso le cifre dei guadagni dei medici di base e degli ospedalieri. Un confronto che ha suscitato diverse polemiche e nel bel mezzo del valzer di cifre che vorrebbe i medici di famiglia più fortunati rispetto agli ospedalieri, c'è un'unica certezza condivisa tra le due «categorie». La spiegano Domenico Crisarà, segretario regionale Fimmg e Adriano Benazzato, segretario regionale Anaa. «Non ci interessa farci la guerra», fanno capire, «Il lavoro di un medico di medicina generale non è confrontabile con quello di uno specialista ospedaliero, e viceversa».

Secondo i dati della Regione un medico di base con 1.300 pazienti guadagna 110 mila euro l'anno, con 1.500 pazienti sale a 123 mila. Cifre che aumentano, rispettivamente di 32 e 36 mila euro, se opera in Medicina

di gruppo. Il medico di medicina generale deve garantire almeno 5 ore a settimana in ambulatorio fino a 500 assistiti, almeno 10 se i pazienti sono tra i 500 e i mille, almeno 15 ore da mille a 1.500 pazienti. Un medico ospedaliero direttore di struttura complessa (il primario) guadagna 110 mila euro. Un dirigente medico ospedaliero (assistente) arriva a 60 mila euro. Sulla base di questo quadro il medico di famiglia incassa dai 9 agli 11 mila euro al mese lavorando al massimo 15 ore a settimana, mentre il medico ospedaliero dai 5 mila ai 9 mila euro lavorando 36 ore a settimana.

Il confronto non ha bisogno di commenti, anche se la Fimmg, il sindacato che rappresenta 2.900 dei 3.100 medici di base in Veneto, non accetta di finire sul banco degli imputati per scarso rendimento. «I due stipendi non sono paragonabili», dichiara Crisarà, «Il concetto è semplice: il medico di famiglia si paga gli strumenti per lavorare, il medico ospedaliero no. I confronti devono essere fatti in

modo onesto. Al netto di imposte e contributi, un medico di medicina generale prende poco più di 4mila euro al mese. I costi di gestione comprendono l'affitto dell'ambulatorio, lo stipendio della segretaria e altro personale, la cancelleria, la consulenza informatica, le pulizie e molto altro. Un medico ospedaliero, essendo dipendente di una struttura pubblica, non deve occuparsi di tutto ciò».

«E' un terreno difficile per tutti, stupisce che chi ci paga usi queste argomentazioni», dichiara il dottor Stefano Ivis, medico di base a Este, nel Padovano, «La sanità in Italia viene erogata con personale dipen-



dente negli ospedali e con personale in convenzione a quota capitaria sul territorio. Il medico di medicina generale viene pagato in base al numero di assistiti. Il medico poi si arrangia come fosse una micro impresa, un libero professionista.

Sono i cittadini a scegliere il proprio medico di base e se non gli va bene cambiano. Quando si rompe la stampante non chiudo il mio ambulatorio: la ricompro e la spesa è inclusa nella quota capitaria. Stiamo parlando di stipendi, ma mi sembra che il problema sia un altro. Questa non è mai stata una rivendicazione di tipo salariale. Dobbiamo ragionare negli interessi della popolazione che ha problemi con i malati cronici, gli anziani e la continuità di cura. Chiediamo di essere ascoltati per avere gli strumenti adeguati per lavorare».

L'associazione medici dirigenti, l'Anaa, è critica. «In base ai recenti dati Aran a livello nazionale, il costo medio di un medico ospedaliero (dipendente) è di 115mila euro che scende vertiginosamente a 75mila euro per un giovane specializzato neoassunto. Il nostro orario di lavoro settimanale non è

36 ore, ma 38. Lavoriamo anche nei festivi, di notte e siamo molto più esposti a livello legale», aggiunge Benazzato, «è scioccante sapere che i medici di famiglia in Veneto sono i più pagati dopo l'Emilia Romagna, mentre noi ospedalieri siamo i meno retribuiti d'Italia. Non ci si deve fare la guerra, ma esiste un grave squilibrio».

I GUADAGNI DEI MEDICI

		IN MEDICINA DI GRUPPO
MEDICO di medicina generale con 1.300 assistiti	109.051 €*	120.365 €
MEDICO di medicina generale con 1.500 assistiti	123.385 €*	136.187 €

APERTURA AMBULATORIO

fino a 500 assistiti	almeno 5ore/settimana
da 500 a 1000 assistiti	almeno 10 ore/settimana
da 1000 a 1.500 assistiti	almeno 15 ore/settimana

MEDICO DIRETTORE di struttura complessa (primario)	110.561 €** (+scatti anzianità)
DIRIGENTE MEDICO (assistente)	61.130 €** (+scatti anzianità)
se DIRETTORE di Dipartimento	+ indennità da 15.000 a 25.000

*La cifra comprende l'affitto e l'arredo dell'ambulatorio, utenze, tassa asporto rifiuti, segreteria, infermiere, medico sostituto per ferie e malattia, imposte

** La cifra comprende le sole imposte

fonte: Regione Veneto



Domenico Crisarà (Fimmg)